

**Spett. Direttore del
SECOLO XIX**

All' attenzione del Sig. Corrado Luciano

Ho partecipato direttamente alla stesura del P.R. di Fuengirola, un piccolo comune della Costa del Sol in Spagna, a lato di Torremolinos, 120000 abitanti su 10 milioni di mq.

Abbiamo commesso molti errori ma il turismo funziona.

Per farlo funzionare occorre:

- 1) Convenzionarsi con i Tour Operators che operano nel contesto mondiale.**

Si possono trovare al catasto dei Paesi ove operano, in qualità di proprietari delle aree e dei blocchi di gestione, nelle catene Hilthon, Thompson Holiday, Inn, Sode Hotel, ecc.

Queste persone sono le uniche che potranno, se interpellate, ridefinire le aree che abbiamo oggi a disposizione sul nostro mare, nella nostra Città.

L' Arch. Boffil vive a Barcellona ove accanto all' Hotel Princessa Sofia esiste un meraviglioso Parco con tanti insediamenti culturali e sportivi da far impazzire di gioia qualsiasi ecologista.

Perché non ci ha detto che le aree sul mare non si sfiorano con il cemento se non con impianti Turistico-sportivi?

Perché non ci ha chiesto ove sono le zone alberghiere atte a ricevere quei turisti senza i quali non si può e non si deve, parlare di Città Turistica?

Come mai non ci ha consigliato nel contesto, di programmare tali alberghi in zone pre-collinari come a casa Sua ove funzionano meravigliosamente in mezzo al verde?

Non sarà perché forse se attuassimo tali concetti la Spagna perderebbe molta della Sua attuale attrazione ?; comunque un programmatore urbanistico non può e non deve esprimersi in un contesto così limitato come quello a Lui proposto ed accettato.

Come del resto non posso fare neanche io, però questa Città è la mia, ci sono nato e vorrei vederla diversa.

Avete mai visto il Priamar dal mare?

Immaginatelo riproposto su un piano di verde attrezzato, che ricoprendo tutta l' area in oggetto scoscenda verso il mare.

Nessuna Città dispone oggi di una fortuna del genere, e per questo dobbiamo, nostro malgrado, ringraziare il decadimento di una civiltà industriale che ci ha accompagnato sino ai giorni nostri.

Perdere quindi questa occasione significa essere completamente al di fuori delle minime nozioni urbanistiche che devono regolare una

previsione Turistica accettabile per la nostra Città.

Le zone alberghiere "devono" necessariamente essere situate sulle nostre colline; senza questo, è inutile, dannoso, puerile, parlare di attrezzature destinate al Turismo. Noi non abbiamo Turisti e se li avessimo non sapremmo dove metterli, quindi non illudiamo i nostri ragazzi che, poverini continuano ad aprire pizzerie, paninoteche, ritrovi, che falliscono dopo due stagioni. Noi abbiamo : un mare di seconde case, chiuse 11 mesi all' anno, un buon numero di Residence da 300000 lire al giorno, vuoti per un' egual periodo, che rendono vana qualsiasi iniziativa tendente ad attrezzare un settore completamente improduttivo, ed è per me aberrante presupporre di completare questi volumi con Palazzi dei Congressi, Golf, porticcioli, Parchi, divertimenti, Bar, pizzerie, senza programmare zone alberghiere.

CONCLUSIONE:

Se l' area in questione vuole avere vocazione Turistica occorrerà:

Un Aeroporto nello specchio di mare compreso tra il confine di Ceriale fino quasi alla foce del Centa per almeno uno sviluppo di Km. 1,8 (necessario per la pista aeroportuale)

Le aree immediatamente retrostanti non sono ancora congestionate per cui appare relativamente facile raggiungere sia la grande viabilità che il nodo autostradale di Leca.

A Savona, l' area di 30000 mq., la Darsena e le aree attigue andranno a mio parere destinate ad insediamenti turistico sportivi espressamente concordati con le esigenze dei realizzatori delle zone alberghiere (tour operators e catene di gestione).

L'area portuale e la città intera dovranno comunicare agevolmente con la zona alberghiera (viabilità, nostro eterno problema).

Un grande albergo centrale sul vecchio San Paolo, con sopra-passo sui giardini del Prolungamento, con sala congressi, parcheggi, ecc. rappresenterà il raccordo necessario tra i poli turistici collinari e la Città, unitamente ad altro nella zona servizi adiacente alla Stazione Ferroviaria.

Solo partendo da questi presupposti si potrà parlare di Turismo, e di programmazione di aree.

LUCCHINI GUIDO